



Carlo Annese

CARLO ANNESE ed il suo ultimo lavoro “I DIAVOLI di ZONDERWATER”, con prefazione di GIAN ANTONIO STELLA.

Carlo Annese, nato a Brindisi nel 1964, da circa venti anni vive a Milano, ed è giornalista della Gazzetta dello Sport.

Infatti già all’età di quindici anni ha iniziato a cimentarsi con il microfono avanti alle telecamere per narrare le cronache del Basket brindisino.

All’età di diciannove anni viene assunto al Quotidiano di Brindisi.

Nel 1988 si trasferisce a Prato, come vicecaposervizio della Gazzetta di quella città.

Nel 1989, a venticinque anni, il salto di qualità ad una testata a livello nazionale: **la Gazzetta dello Sport**. Prima a Roma, poi dal 1991 a Milano, nella redazione degli Sport Olimpici.

Per quindici anni è stato inviato per le diverse varietà di sport:

- basket
- ginnastica artistica
- pallavolo e
- atletica leggera.

Ha seguito quattro Olimpiadi ed innumerevoli campionati mondiali ed europei.

Nel luglio del 2002 è stato tra i primi cento a creare un weblog: Fuoridalcampo. Si tratta di un sito web dove vengono pubblicate in tempo reale notizie, informazioni, opinioni o storie.

Nel 2005, viene promosso alla funzione di vicecaposervizio degli Sport Olimpici

Nel gennaio 2006 ha creato il primo weblog del sito della Gazzetta dello Sport, dedicato a cultura e sport: QUASIRETE, che attualmente gestisce con il gruppo letterario “em bycicleta”, trasformandolo in un sito di scrittura collettiva.

Dal febbraio 2007 e fino a luglio di quest’anno è stato caposervizio responsabile della redazione **ALTRI MONDI**, una innovazione voluta dal direttore Carlo Verdelli. Si tratta di una novità

rivoluzionaria per l'informazione della Gazzetta dello Sport: tre pagine quotidiane dedicate alla cronaca, alla politica, alla cultura e allo spettacolo nel giornale sportivo per eccellenza.

Attualmente è responsabile dello sviluppo dell'applicazione della Gazzetta dello Sport su iPad.

L'iPad, come molti sanno, è un nuovissimo strumento informatico.

Carlo alterna la sua attività di giornalista con quella di scrittore.

Infatti nel 2005 ha scritto con Juri Chechi, l'autobiografia del più grande ginnasta italiano di tutti i tempi: "**Semplicemente Juri**", pubblicato da Sperling & Kupfer.

E veniamo all'ultimo suo lavoro di quest'anno: "**I Diavoli di Zonderwater**" (**Sperling & Krupfer**).

La storia che racconta Carlo in questo volume è sorprendente, e praticamente sconosciuta.

Per sei anni, dal 1941 al 1947, quasi centomila italiani, furono rinchiusi in un campo di concentramento inglese posto su un altopiano nel cuore del Sudafrica.

All'inizio, non fu che una sequenza di tende bianche sull'altopiano, ma quando fu nominato responsabile del campo il colonnello Prinsloo, all'inizio del '43, la situazione prese ad evolversi in modo altamente positivo. Uomo colto ed innamorato dell'Italia, rispettoso delle regole militari, il colonnello capì che a quei giovani uomini doveva prima di tutto restituire una vita normale. Così scelse lo sport come alleato: promosse gare di scherma, atletica, ginnastica, oltre a un campionato di calcio vissuto con tale passione da trasformare in divi i più bravi fra i prigionieri.

Alla loro partenza, sei anni più tardi, lasciarono una vera città costruita con le loro mani, con edifici in muratura, due ospedali, trenta chilometri di strade, quindici scuole, ventidue teatri, un monumento.

Carlo Annese ha inteso comporre un libro corale, che racconta le storie umane di quei giovani italiani che arrivarono in Sudafrica dopo aver perso tutto, e lì, nel campo dimenticato di Zonderwater, ritrovarono la loro dignità di uomini e di sportivi. Infatti vi sono presentate con evidenza storica ed efficacia narrativa tantissime storie fatte rivivere da Annese, in un libro che è un po' saggio storico, un po' cronaca sportiva, un po' romanzo.

Quest'ultima opera, verrà presentata, nell'ambito dell'Estate Mesagne, con la manifestazione "**Libri sotto le stelle...**" presentazione di un libro con l'intervento dell'autore", venerdì 20 agosto, alle ore 20,00, nel cortile interno del Castello di Mesagne.

Introducono Enzo Poci e Domenico Urgesi, entrambi soci ordinari della Società di Storia Patria per la Puglia.

Durante la serata, sarà esposta la personale di pittura dell'artista mesagne **Daniela Lupoli**, mostra coordinata dalla Galleria d'Arte "**Le Ali di Mirna**" di Mesagne.

Vi saranno inoltre intermezzi musicali a cura dell'Associazione "**Note nel Pentagonogramma**" di Mesagne.